

Da "Sindaco Assoro" <sindaco@comune.assoro.en.it>

A "segreteria@comune.assoro.en.it" <segreteria@comune.assoro.en.it>

Data mercoledì 24 luglio 2019 - 10:33

Handwritten notes in red and blue ink:
Red: "All. A"
Blue: "Copia al..."
Blue: "L'Ente..."
Blue: "Dopo..."
Blue: "A"

Da stampare per il consiglio comunale

L'amministrazione comunale con il presente regolamento sulla concessione dei contributi, intende definire e riorganizzare le modalità di concessione del contributo, gli ambiti di applicazione, i tempi e le regole che devono essere seguiti per accedere al contributo sia esso oneroso e non onerosi.

La prima necessità che abbiamo evidenziato è stata quella di definire la tipologia di intervento che l'amministrazione può effettuare, mentre in precedenza si parlava genericamente di patrocinii e venivano definiti gli ambiti per ricevere il solo contributo economico e non, adesso vogliamo proporre di differenziare in 4 diverse modalità la possibilità le modalità dell'intervento che arreca vantaggi unilaterali alle controparti e che può articolarsi in forma di:

- sovvenzioni, allorché l'Ente si fa carico interamente dell'onere derivante da una iniziativa organizzata da altri soggetti e che si iscrive nei suoi indirizzi programmatici; in questo caso l'amministrazione si farà carico interamente della realizzazione dell'evento della manifestazione attraverso la proposta dell'associazione o ente proponente.
- contributi, allorché gli interventi aventi carattere occasionale o continuativo sono diretti a favorire iniziative per le quali l'Ente si accolla solo una parte dell'onere complessivo, ritenendoli validi sotto il profilo dell'interesse pubblico; in questo caso permangono le vecchie modalità di gestione del contributo.
- sussidi finanziari, allorché si è in presenza di altre possibili erogazioni che non rientrino nelle precedenti categorie, dirette a favore di enti pubblici o associazioni benemerite, non finalizzate a specifiche iniziative ma concesse a sostegno dell'attività complessivamente svolta; in questo caso possono rientrare enti benefici o azioni di volontariato per particolari condizioni, disastri catastrofici, azioni umanitarie in genere.
- vantaggi economici, allorché siano riferiti all'organizzazione di beni e servizi gratuiti od a tariffe agevolate, nonché alla fruizione gratuita od agevolata di servizi o beni mobili ed immobili del Comune con esclusione di quei beni per i quali esiste un'apposita normativa di accesso e di utilizzo. In questo caso, si riteneva necessario includere all'interno del regolamento ulteriori possibilità di agevolazioni gratuite per associazione (senza scopo di lucro o con finalità benefiche) che per natura non sono ricomprese nelle categorie precedenti e che comunque non sono normate da altri regolamenti, come per esempio quello sulla concessione dei locali comunali.

Definite e identificate le 4 possibili modalità di intervento si è passato a definire le iniziative e attività ammissibili a beneficio come per esempio quelle atte a promuovere attività ed eventi di pubblico interesse ed utilità; ad arricchire, in generale, il tessuto culturale, religioso, sportivo, sociale, ecc. della città; a favorire attività e manifestazioni per feste patronali; a contribuire all'elevazione del livello della vita associata e delle sue articolazioni pluralistiche; ad accrescere il prestigio e l'immagine della città nell'interesse della collettività e dell'Ente; a sostegno di attività e iniziative e progetti che favoriscano lo sviluppo economico della città; a favorire l'accesso al sistema scolastico, la qualificazione dello stesso le iniziative inerenti l'educazione degli adulti e quelle para-extra scolastiche.

Definite tali modalità di intervento e ambiti di azioni, si è passati a ridefinire i tempi per la richiesta delle attività da realizzare, differenziando quelle che hanno carattere di ripetibilità o ricorrenza durante gli anni e che vanno programmati periodicamente e quelli che invece sono legati a iniziative specifiche e che riguardano la maggior parte delle iniziative. In questo caso i tempi per la richiesta scendono da 30 giorni prima della manifestazione da realizzarsi a 15 giorni prima della manifestazione, ovviamente sempre con la dovuta copertura economica nei relativi capitoli di spesa nel caso si tratti di contributi onerosi.

Le principali innovazioni che intendiamo apportare sono quelle sopra espresse, che vi chiedo di approvare al fine di avere un nuovo strumento al passo dei tempi.

Antonio Licciardo